

ASS.I.PRO.V.

CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO  
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

**Ufficio Stampa**

# Rassegna stampa del 15/06/2010

## Rassegna stampa del 15/06/2010

*Il Corriere Romagna Forlì*

Acer, il 29 giugno il nuovo consiglio(CSV Forlì Cesena)

E' NATA L'ASP FORLIVESE(CSV Forlì Cesena)

*Il Resto del Carlino Forlì*

Operatori Caad aiutano i disabili a vivere meglio(CSV Forlì Cesena)

L'assise dà l'ok anche ad una palestra per disabili

# Acer, il 29 giugno il nuovo consiglio

*Via libera a maggioranza anche alla riapertura del cantiere del nuovo Iper*

**FORLÌ.** Con l'approvazione, appena ratificata, del bilancio consuntivo 2009, decadono di fatto il consiglio d'amministrazione di Acer e il mandato del suo presidente **Ellero Morgagni**. La nomina dei nuovi vertici dell'ex Iacp, come ha anticipato ieri in consiglio comunale l'assessore al welfare **Davide Drei**, avverrà il 29 giugno, nel corso dell'assemblea dei soci convocata proprio a tal scopo. Sempre in merito alle cosiddette società partecipate, è tornato d'attualità il caso Sapro. Questa volta in seguito alla richiesta di **Gabriele Gugnoni** (Udc) a introdurre per tutte le società il metodo utilizzato per quella a rischio falli-



Ellero Morgagni

mento; ovvero la composizione del consiglio d'amministrazione con funzionari e dirigenti degli enti locali. Su questo il gruppo parlamentare dell'Udc sta preparando un disegno di legge, ma il sindaco **Roberto Balzani** respinge l'idea. «Il direttore generale **Maurizio Caristia** lascerà la presidenza di Sapro assieme al resto del consiglio, non appena ricevuta l'omologa e scongiurato il fallimento - spiega -. Restare al timone sarebbe un rischio di conflitto d'interessi». Per Gugnoni «meglio quello del rischio di connivenza politica con le amministrazioni locali», ma la linea dei centristi, non passa. Mentre il consiglio approva solo a maggioranza l'ultima delibera ufficiale che dà il via libera alla riapertura del cantiere dell'Iper di Pieveacquedotto, passa senza voti contrari, ma con le astensioni di Udc, Lega Nord e Pdl (esclusa Maria Francesca Michea, favorevole) l'at-

*L'approvazione del bilancio consuntivo 2009 ha fatto decadere i vertici dell'Azienda Casa*

to che modifica la destinazione d'uso della palazzina di via Paganelli donata al Comune nel 2003 per volontà testamentaria del forlivese Carlo Maltoni. L'edificio, ora residenziale, diventerà una palestra attrezzata per disabili come da testamento, ma nei mesi scorsi era montato un "caso" perché la Lega denunciò l'occupazione del primo piano, a canone calmierato, da parte di una famiglia di etnia Rom. Il nucleo di sei persone, ormai cittadini italiani e senza pendenze legali, sarà sistemato altrove e, al costo di 400mila euro, l'immobile sarà ristrutturato. Poi si farà la palestra che il Pdl comunque contesta come «spesa eccessiva e non necessaria».

mento; ovvero la composizione del consiglio d'amministrazione con funzionari e dirigenti degli enti locali.

to che modifica la destinazione d'uso della palazzina di via Paganelli donata al Comune nel 2003 per volontà testamentaria del forlivese Carlo Maltoni. L'edificio, ora residenziale, diventerà una palestra attrezzata per disabili come da testamento, ma nei mesi scorsi era montato un "caso" perché la Lega denunciò l'occupazione del primo piano, a canone calmierato, da parte di una famiglia di etnia Rom. Il nucleo di sei persone, ormai cittadini italiani e senza pendenze legali, sarà sistemato altrove e, al costo di 400mila euro, l'immobile sarà ristrutturato. Poi si farà la palestra che il Pdl comunque contesta come «spesa eccessiva e non necessaria».

to che modifica la destinazione d'uso della palazzina di via Paganelli donata al Comune nel 2003 per volontà testamentaria del forlivese Carlo Maltoni. L'edificio, ora residenziale, diventerà una palestra attrezzata per disabili come da testamento, ma nei mesi scorsi era montato un "caso" perché la Lega denunciò l'occupazione del primo piano, a canone calmierato, da parte di una famiglia di etnia Rom. Il nucleo di sei persone, ormai cittadini italiani e senza pendenze legali, sarà sistemato altrove e, al costo di 400mila euro, l'immobile sarà ristrutturato. Poi si farà la palestra che il Pdl comunque contesta come «spesa eccessiva e non necessaria».

to che modifica la destinazione d'uso della palazzina di via Paganelli donata al Comune nel 2003 per volontà testamentaria del forlivese Carlo Maltoni. L'edificio, ora residenziale, diventerà una palestra attrezzata per disabili come da testamento, ma nei mesi scorsi era montato un "caso" perché la Lega denunciò l'occupazione del primo piano, a canone calmierato, da parte di una famiglia di etnia Rom. Il nucleo di sei persone, ormai cittadini italiani e senza pendenze legali, sarà sistemato altrove e, al costo di 400mila euro, l'immobile sarà ristrutturato. Poi si farà la palestra che il Pdl comunque contesta come «spesa eccessiva e non necessaria».

**Enrico Pasini**

## CANDIDATURE

Il Comune dovrà nominare un componente del Cda di Acer, composto attualmente da tre membri. La nomina sarà effettuata dal sindaco sulla base delle competenze specifiche nei settori di attività dell'ente e di comprovate competenze amministrative e professionali. I candidati dovranno presentare domanda entro le 14 del 23 giugno all'Unità controllo direzionale (piazza Saffi, 8) o, via posta elettronica, spedite all'indirizzo: [organismi-partecipati@comune.forli.fc.it](mailto:organismi-partecipati@comune.forli.fc.it). Le candidature pervenute non vincolano la scelta del sindaco, che rimane fiduciaria.

Il Comune attrezzerà una palestra per disabili all'interno dello stabile di via Paganelli



**Predappio.** Alfredo Boschini presiede la Azienda servizi alla persona che abbraccia 14 Comuni

# E' nata l'Asp Forlivese

*Dalla nuova realtà rimane fuori per il momento Dovadola*

**PREDAPPIO.** L'Azienda di servizi alla persona del distretto di Forlì è nata ed è presieduta da **Alfredo Boschini**. La realtà che, per volere della Regione, gestirà le ex Ipab di Predappio, Forlimpopoli, Castrocaro Terme-Terra del Sole e Rocca San Casciano è nata ieri mattina, nel Municipio di Predappio, con la presenza dei quattordici Comuni del Forlivese interessati ad usufruire dei servizi della nuova realtà.

La presidenza dell'assemblea dei soci (che vede nei Comuni delle quattro strutture citate ed in quello di Forlì gli elementi di maggior peso) è andata all'assessore forlivese **Davide Drei**; mentre il consiglio di amministrazione ha visto la nomina

di **Giuseppe Cianci, Urbano Ruffilli, Daniela Poggiali, Gerhard Girardi ed Alfredo Boschini**. Quest'ultimo è stato poi indicato come presidente dai colleghi. L'Asp Forlivese fornirà servizi per tutti i 14 Municipi che la sostengono, pur se alcuni hanno scelto altre forme associative per le loro Case di riposo (la ex Ipab di Santa Sofia ha costituito una Asp in deroga con Galeata e Premilcuore, così come Meldola ha la sua Istituzione ai servizi sociali). Tutti i Municipi hanno scelto,



Il presidente Alfredo Boschini

però, di essere presenti nella Asp comprensoriale, per entrare nella rete dei servizi socio-assistenziali del territorio.

**No Dovadola.** Manca ancora Dovadola, la sua giunta e il consiglio di amministrazione dell'Opera pia "Zauli", hanno cercato con forza la strada dell'autonomia, fallendo. Il Tribunale amministrativo regionale ha decretato che l'ex Ipab deve confluire nell'Asp Forlivese. «La situazione per ora è bloccata - spiega **Paolo Zoffoli**, presidente della Conferenza sanitaria territoriale - Comune e cda della "Zauli" possono presentare ricorso verso la sentenza del Tar entro il 26 giugno. I primi

non vogliono farlo, i secondi non si sa. Aspettiamo di vedere cosa decideranno per definire il loro ingresso nell'Asp. Se cercheranno l'autonomia, la battaglia legale proseguirà con tempi non certi e non so come potranno "accreditarsi" verso la Regione Emilia-Romagna per poter continuare ad offrire i propri servizi, visto che le Ipab non sono più considerate. Senza dimenticare che dovranno essere verificati servizi quali la Residenza sanitaria assistita ed i posti letto ad alta intensità di cu-

ra, ora affidati dall'Azienda sanitaria di Forlì alla "Zauli"».

**La nomina.** Boschini ha un curriculum amministrativo notevole, nato nel 1946, è stato, fra l'altro, assessore comunale al bilancio e al personale di Forlì, quando era sindaco Sauro Sedioli; ed era alla guida della casa di riposo "Artusi" di Forlimpopoli dal 1996, oltre ad essere stato direttore del centro di formazione professionale di Bologna e dell'Azienda per il diritto allo studio universitario di Parma (ex Opera Universitaria). «Conosco bene i problemi delle case di cura - chiarisce il neo presidente - ma avrò bisogno di un mese per capire questa Asp».

**Matteo Misericchi**

**Pagina 7**



CANITÀ

## Operatori Caad aiutano i disabili a vivere meglio

**CONSIGLI** per vivere autonomamente nella propria abitazione e svolgere al meglio le attività quotidiane anche se si hanno difficoltà motorie. E' questa la missione del Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico (Caad), operante a Forlì dal 2005 grazie all'integrazione di diverse professionalità ed enti, in primis Comune e Ausl di Forlì. Il centro offre gratuitamente la propria consulenza qualificata. Ogni azione mira a migliorare la qualità della vita di chi soffre di disabilità, seguendo e accompagnando l'utente passo per passo tanto negli iter burocratici quanto negli interventi domestici. Il Caad è aperto al pubblico il martedì dalle 14 alle 17, e il venerdì dalle 9 alle 12. tel. 0543/731810.

